



NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA

# A EST DI NAPOLI VOGLIONO FA' GLI AMERICANI

**S**an Giovanni a Teduccio, periferia Est di Napoli: un quartiere di cui si è più volte parlato per problemi di criminalità, dispersione scolastica, cattiva gestione dei rifiuti. Oggi invece il rione è citato ad esempio per un'esperienza ambientale all'avanguardia, di cui ha scritto perfino il *New York Times*: la nascita della prima comunità energetica rinnovabile d'Italia, in cui decine di famiglie producono e consumano energia pulita, grazie a pannelli fotovoltaici che sono riusciti ad arginare anche il radicato abusivismo energetico. Una vera rivoluzione culturale. A promuovere il progetto è stata Legambiente. Ad accogliere l'impianto solare sul tetto della propria sede, la Fondazione Famiglia di Maria, fin dall'Ottocento impegnata a combattere il disagio socio-economico della zona. Insieme, le due organizzazioni hanno avviato percorsi di educazione ambientale con bambini e famiglie sui temi dell'energia rinnovabile, del risparmio energetico, del riciclaggio dei rifiuti. E tutti insieme hanno ripulito la spiaggia, creato un albero di Natale con bottiglie di plastica, decorato il quartiere con tappi di bottiglia. Insomma, sta nascendo una nuova coscienza ecologica. E, ancor più, un senso nuovo di comunità e di riscatto.



**San Giovanni a Teduccio (Napoli)** è finito sulla stampa Usa per essere la prima comunità energetica rinnovabile d'Italia

L'iniziativa è stata finanziata dalla **Fondazione con il Sud**, che ora lancia un nuovo bando, con scadenza il 21 settembre, per favorire la nascita di altre comunità energetiche nel Meridione. Ed ecco un milione e mezzo di euro a disposizione di soluzioni innovative per una transizione ecologica «dal basso», in cui i cittadini non siano solo consumatori, ma anche produttori e gestori d'energia pulita ([fondazioneconilsud.it](http://fondazioneconilsud.it)). Il che è importante in un Paese dove nel 2020 più di due milioni di famiglie mancavano ancora dei servizi energetici di base. Poi si sono aggiunte la pandemia e la guerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



093688